



**Aggiornamento 2020  
del Piano Triennale  
per la Prevenzione della Corruzione  
e la Trasparenza**

**Anni 2020/2022**

**Approvato con Deliberazione n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 31.01.2020**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Premesse

**Il presente Piano, non discostandosi dalle analisi effettuate nel corso degli anni precedenti, individua e descrive le aree di attività maggiormente esposte al rischio di corruzione indicando altresì i nuovi interventi organizzativi che si renderà necessario assumere nel corso del prossimo triennio al fine di assicurare una sempre maggiore prevenzione del rischio corruttivo, anche alla luce delle recenti indicazioni fornite dall'Autorità per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza con il PNA 2019 - ed in particolare con l'allegato 1- e tenendo comunque conto delle soddisfacenti risultanze ottenute con i precedenti aggiornamenti di Piano.**

**A tal fine il presente Piano, in relazione all'operato dell'Azienda, prende in esame tutte le attività considerate a rischio di corruzione dall'art. 1 comma 16 della legge 190/12, analizzando ogni altra operazione dall'esercizio della quale possa derivare un malfunzionamento a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ad ATO, osservando che il ruolo prioritario dell'Ufficio d'Ambito è quello di presidiare l'attività dei Gestori del SII, nonché controllare gli scarichi industriali sul territorio con la finalità, in ambedue i casi, di salvaguardia dell'ambiente a tutela della cittadinanza.**

**In ottemperanza alle modifiche apportate all'art. 10 del d.lgs. 33/2013 dal Decreto legislativo n. 97/2016, il nuovo Piano contiene anche le misure volte a garantire gli obblighi di trasparenza, indicando a tal fine le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'Azienda chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione e a quelli che curano l'ottemperanza delle disposizioni oggetto del presente Piano. Pertanto è denominato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).**

**Il Piano mira dunque a prevenire ipotetici fenomeni corruttivi, con specifico riferimento all'attività istituzionale e organizzativa dell'Ufficio d'Ambito. A tal fine, sono stati coinvolti, non solo in corso d'anno ma altresì in fase di predisposizione del presente documento, tutti i dipendenti, nonché il Consiglio di Amministrazione in qualità di organo di indirizzo. Tale strumento, quindi, assume notevole rilevanza nel processo di diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nell'Azienda.**

**Il PNA 2019, approvato definitivamente da parte dell'Autorità anticorruzione con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha chiarito che il riferimento metodologico dell'allegato 5 del PNA 2013 deve essere considerato superato da quanto stabilito dall'allegato 1 del nuovo PNA 2019 e che, solo laddove le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT sulla scorta delle indicazioni fornite dall'allegato 5 del PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) può essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT2021-2023. In considerazione dei tempi ristretti per poter provvedere all'adozione del Piano anticorruzione adeguandolo alle indicazioni operative fornite da ANAC unicamente a novembre 2019, si è provveduto a formulare apposito**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

quesito all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, in data 13.12.2019, in merito alla legittimità di poter operare un aggiornamento di piano nel corso dell'anno 2020, finalizzato all'avvio dell'attività di mappatura dei processi posti in essere da ATO secondo i nuovi dettami del PNA 2019, prevedendo altresì di inserire apposito obiettivo nel Piano Performance 2020.

In data 18.12.2019 l'organismo indipendente di valutazione ha espresso parere favorevole, in considerazione del fatto che ATO ha già iniziato un percorso di riflessione per la predisposizione del PTPCT 2020-22 e che risulta prioritario far prevalere i principi di partecipazione ed inclusione sollecitati da ANAC rispetto alla possibilità di un'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dei rischi immediata ma poco ragionata e condivisa.

L'OIVP ha dunque condiviso l'opportunità di redigere il presente PTPCT applicando i medesimi criteri dell'anno precedente, definendo però al suo interno un esplicito obiettivo, da riportare nel Piano performance 2020, relativo all'aggiornamento del PTPCT nel corso del primo semestre del 2020.

Posto che il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 ha espressamente previsto che il processo di mappatura nel suo complesso si concluda entro il 2022, nel primo semestre del 2020 si procederà dunque alla graduale mappatura dei processi posti in essere dall'Ufficio d'Ambito, al fine di completare l'attività entro il 2022, in ossequio a quanto previsto dal PNA 2019. A tal fine l'Ufficio d'Ambito, di concerto con l'OIVP, ha deciso di prevedere un apposito obiettivo a Piano Performance volto alla istituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla revisione e all'aggiornamento della mappatura dei processi posti in essere da ATO, secondo le indicazioni metodologiche impartite da ANAC con l'allegato n. 1 al PNA 2019, ed alla conseguente determinazione del grado di rischio corruttivo connesso. A tal fine, nel mese di dicembre 2019 si è altresì provveduto ad effettuare l'acquisto di un applicativo che agevoli la gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione. Nel corso del triennio, si procederà poi ad approfondire l'analisi delle varie fasi in cui si compongono i processi mappati, valutando l'opportunità di procedere ad aggiornamenti o revisioni del grado di rischio corruttivo precedentemente determinato.

A tal fine si opererà mediante:

- l'esame del PTPCT 2019/2021 e l'individuazione degli aggiornamenti necessari anche in considerazione dei mutamenti normativi intervenuti, delle indicazioni operative e metodologiche fornite da ANAC con il succitato PNA 2019, nonché tenendo conto di quanto rilevato a seguito della compilazione del form predisposto da ANAC tramite la piattaforma on line per l'acquisizione dei piani triennali nel mese di luglio 2019;
- l'individuazione delle attività dell'azienda, da intendersi come processi, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche mediante l'istituzione di apposito gruppo di lavoro;
- la valutazione circa l'idoneità a prevenire il rischio di corruzione dei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni già attuati per le attività così individuate, ovvero la necessità di apportare correttivi ovvero introdurne di nuove;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- la valutazione circa l'efficacia degli obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'attuazione del piano;
- il monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge, dai regolamenti, nonché dalle linee di indirizzo impartite da Città Metropolitana di Milano per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i soggetti coinvolti;
- la valutazione circa le modalità di coinvolgimento di tutto il personale addetto alle aree a più elevato rischio, nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure di prevenzione e di monitoraggio del rispetto delle medesime per l'implementazione del piano stesso;
- l'elaborazione della proposta di PTPCT da parte del Responsabile, comprensiva di una prima ricognizione delle attività svolte e qualificabili come a più elevato rischio di corruzione con la conseguente individuazione delle più utili misure volte a contrastare il fenomeno corruttivo;
- l'esame delle eventuali proposte e/o osservazioni relative ai contenuti del Piano eventualmente pervenute da parte dei soggetti interessati (cittadini, delle associazioni e delle altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, delle organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali), in risposta all'avviso pubblico contenuto sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito;
- l'approvazione del PTPCT da parte del Consiglio di Amministrazione nei termini di legge.

Gli anni 2020-2022 saranno dunque volti ad implementare le misure di sicurezza per le aree a rischio di corruzione già inserite nell'aggiornamento di Piano 2019-2021 secondo le nuove indicazioni metodologiche fornite da ANAC con il PNA 2019, come sopra già ampiamente descritto, nonché a valutare la necessità di apportare modifiche, correttivi o integrazioni alle misure esistenti, ovvero l'introduzione di nuove misure anche a fronte di eventuali ulteriori attività o funzioni che dovessero essere attribuite all'Ufficio d'Ambito, prevedendo altresì appositi obiettivi a Piano Performance, qualora necessari.

Il presente documento viene, quindi, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per poi essere trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione.

L'arco temporale di riferimento del presente piano è il periodo 2020-2022; l'aggiornamento avverrà annualmente - salvo quanto sopra precisato relativamente all'aggiornamento del PTPCT nel corso del primo semestre del 2020 - e comunque ogni qualvolta emergano rilevanti mutamenti organizzativi dell'Azienda.

L'attuazione del Piano è affidata al Responsabile della prevenzione della corruzione, che provvederà a diffonderlo a tutti i dipendenti, invitando gli stessi al puntuale rispetto di quanto in esso sancito. Al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione o all'aggiornamento del PTPCT entro il 31 gennaio



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

**2020 in data 13.11.2019 è stato emanato il Comunicato del Presidente di ANAC in merito al posticipo del termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale, che i RPCT sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, al 31 gennaio 2020.**

**Si evidenzia, inoltre, che l'Azienda Speciale è inclusa negli elenchi del Ministero del Tesoro dei soggetti tenuti allo Split Payment e segue la disciplina in materia di fatturazione elettronica.**

**L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale si impegna a dare la massima pubblicità al presente atto di programmazione pubblicandolo sul sito istituzionale e consegnandolo ad ogni collaboratore già alle dipendenze dell'Azienda nonché ad ogni neoassunto che dovrà prenderne atto al momento dell'assunzione.**

**Il Responsabile della prevenzione  
della corruzione e per la trasparenza**

**Avv. Italia Pepe**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## **SOMMARIO**

**Art. 1 - Contenuto del Piano**

**Art. 2 - Analisi del contesto esterno**

**Art. 3 – Organizzazione e funzioni dell'Ufficio d'Ambito**

**Art. 4 - Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza**

**Art. 5 - Individuazione delle materie e delle attività particolarmente esposte alla corruzione**

**Art. 6 Meccanismi e procedure di formazione dei dipendenti idonei ed appropriate per prevenire il rischio di corruzione**

**Art. 7 Meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.**

**Art. 8 - Obblighi di trasparenza**

**Art. 9 -Individuazione di specifici obblighi di trasparenza**

**Art. 10: Misure specifiche relative alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di prestazioni di servizi e forniture di beni**

**Art. 11 - Monitoraggio sul funzionamento e sull'osservanza del piano**

**Art. 12 Aggiornamento ed adeguamento del piano**

**Art. 13 – Responsabilità**

**Art. 14 – Sanzioni Disciplinari**

**Art. 15 - Obblighi di pubblicazione del piano**

**AZIONI DA INTRAPRENDERE E RELATIVA TEMPISTICA**



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

## Art. 1: Contenuto del Piano

La legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., rubricata *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, come noto sancisce l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

In particolare, l’art. 1 comma 8, riformulato dall’art. 41 lett. g) del D.Lgs. 97/2016 prevede che: *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. (...)”*.

Il presente aggiornamento di Piano, in considerazione dell’emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato da ANAC con Delibera n. 1064 del 13.11.2019, oltre ad una reportistica sulle azioni svolte in corso d’anno e sulle iniziative da intraprendere o da mantenere, reca alcuni elementi di novità e significativi aggiornamenti che si sono resi necessari in ragione delle modifiche intervenute a seguito della succitata adozione del PNA 2019, nonché dell’emanazione da parte della Città Metropolitana di Milano dell’Aggiornamento delle Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l’Ufficio d’Ambito della Città metropolitana di Milano Azienda Speciale – ATO per il triennio 2019-2021, trasmesse in data 07.10.2019 (Prot. Uff. Amb. n. 11972) con le quali sono state definite, tra l’altro, le azioni per l’attuazione degli obiettivi specifici per gli anni 2019 – 2020. Più precisamente, con tali linee di indirizzo Città Metropolitana ha demandato lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) entro il 31 dicembre 2019 completare e relazionare in merito agli investimenti programmati e richiamati nel Contratto di Servizio sottoscritto e definire il relativo assetto dei finanziamenti di concerto con la competente Direzione finanziaria di Città metropolitana di Milano;
- 2) entro il 30 giugno 2020 presentare a Città metropolitana di Milano lo studio di fattibilità sotto il profilo giuridico, economico-finanziario e industriale in ordine alla definizione del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato;
- 3) entro il 31 ottobre 2020 presentare a Città metropolitana di Milano uno studio di pre-fattibilità sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario in merito all’uso razionale delle risorse d’acqua – realizzazioni di reti duali.

Sono inoltre stati riformulati alcuni degli obiettivi generali e specifici già presenti del DUP 2019/2021 come di seguito riportati:

- A) assicurare la massima trasparenza in osservanza dei principi sanciti dalla normativa nazionale, seguendo il modello nonché il livello di dettaglio implementato dalla Città metropolitana nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul proprio sito istituzionale.** Si segnala a tal proposito che nel Piano delle Performance 2019, è stato inserito l’obiettivo n.7 denominato *“Razionalizzazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale”*. Tale obiettivo si è reso necessario posto che, a seguito dell’intervenuto ammodernamento del sistema informatico in uso all’Ufficio d’Ambito ed alla luce delle modifiche normative intercorse, è emersa altresì l’esigenza di procedere ad un intervento analogo rivolto in maniera specifica alla sezione amministrazione trasparente, al fine di provvedere alla razionalizzazione dei contenuti, ed in particolare dei documenti soggetti a

pubblicazione obbligatoria, alla verifica del grado di aggiornamento degli stessi, della loro completezza, nonché della struttura stessa della sezione AT, al fine di rendere maggiormente fruibili le informazioni ivi contenute, assicurando altresì un maggiore grado di aggiornamento e la completezza delle stesse sia agli stakeholder esterni che ai dipendenti di ATO. Il lavoro svolto dal team appositamente costituito ha confermato la necessità che la Sezione Amministrazione Trasparente sia profondamente restaurata, razionalizzata e resa maggiormente funzionale, prevedendo che la gestione della stessa sia affidata ad una società esterna. L'elaborato di sintesi contenente il progetto da svilupparsi è stato sottoposto all'attenzione dell'OIVP in data 04.12.2019 (Prot. Uff. Amb. n. 15033) al fine di procedere nel corso del 2020 all'affidamento dell'incarico alla società che sarà individuata. La recente modifica dell'obiettivo impartito all'Ufficio d'Ambito con le Linee di indirizzo nel mese di ottobre 2019 non ha consentito di adeguare la sezione Amministrazione Trasparente seguendo il modello della Città Metropolitana di Milano, entro il 2019, per tutte le motivazioni sopra indicate.

- B) garantire il costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana inviando tempestivamente la documentazione richiesta dagli uffici della Città metropolitana.** Come da consuetudine sin dalla costituzione dell'Azienda Speciale, le convocazioni del CdA nonché i verbali delle sedute vengono trasmesse al Settore Programmazione e Partecipazioni della Città Metropolitana di Milano. Per quanto riguarda le delibere assunte dall'organo assembleare le stesse vengono puntualmente pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Delibere CdA" oltre che, ove necessario, nella sezione "Amministrazione Trasparente" nel rispetto della normativa sulla privacy. Relativamente all'organo di controllo vengono trasmessi alla Città Metropolitana di Milano, i verbali delle verifiche trimestrali del Revisore Unico. I Bilanci Consuntivi così come i Previsionali e Pluriennali, a seguito dell'adozione del Consiglio di Amministrazione sono trasmessi alla Città Metropolitana di Milano per la definitiva approvazione. I documenti di Bilancio sono comunque pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci". L'Azienda Speciale proseguirà utilizzando le medesime modalità operative anche nel corso del 2020 e fornirà all'Area Ambiente e Tutela del Territorio, come già occorso nell'anno corrente, la documentazione di interesse per la quale ne dovesse ricevere richiesta.
- C) completare il processo di dematerializzazione dei procedimenti di competenza.** Vista la peculiarità altamente specialistica e la complessità delle azioni da mettere in atto al fine di poter implementare il sistema dei flussi informatici rendendo in formato digitale le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, risulta necessario affidare ad una società esterna la progettazione di tale sistema anche in considerazione del fatto che non vi sono professionalità interne ad ATO a cui affidare la realizzazione di un sistema documentale avanzato e così complesso. La modifica dell'obiettivo come ricevuta ad ottobre 2019 non consente all'Azienda Speciale, per tutto quanto sopra indicato, di completare – nel corso dell'anno 2019 – il processo di dematerializzazione dei procedimenti di competenza. L'Azienda Speciale ha compiutamente portato a termine la dematerializzazione di tutte le altre procedure interne ed esterne.
- D) attuare il monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori e dei tempi di trasmissione dei pareri endoprocedimentali delle Autorizzazioni ambientali in carico alla Città metropolitana, secondo le disposizioni impartite dall'Area Ambiente e tutela del territorio.** L'Ufficio d'Ambito anche per l'anno 2020 sarà impegnato nel monitoraggio dei





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori e dei tempi di trasmissione dei pareri endoprocedimentali delle autorizzazioni ambientali in carico alla Città Metropolitana di Milano, inoltrando appositi report all'Area Ambiente e Tutela del Territorio, secondo le modalità già indicate dal DUP 2019/2021, così come relativamente al monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, di propria competenza, rendicontando con frequenza semestrale all'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolitana di Milano, mediante l'elaborazione di specifici report.

In ossequio a quanto raccomandato da ANAC fra le misure obbligatorie, si evidenzia che è assicurata l'integrazione fra i procedimenti gestionali relativi al sistema di misurazione e valutazione delle performance individuali, il Codice di comportamento, il ciclo di performance organizzativa, e il presente PTPCT.

Particolare attenzione è stata infatti dedicata alla correlazione del presente Piano con gli altri documenti di programmazione, con specifico riferimento al Piano Programma 2020, approvato con deliberazione n. 2 del Consiglio di Amministrazione del 11.11.2019 ed al Piano Performance 2020 in fase di predisposizione. Quest'ultimo documento, in linea comunque con il relativo Piano Programma 2020, prefigurerà già molte delle attività e dei procedimenti che caratterizzeranno il 2020, in considerazione della sostanziale continuità delle azioni nel tempo dell'Azienda Speciale, fatta eccezione per le novità introdotte da ANAC come sopra descritte.

In tale contesto si individuano quali obiettivi specifici in tema di anticorruzione e trasparenza per il prossimo triennio:

**I.** promuovere il costante aggiornamento in merito alle novità normative in materia ed effettuare la formazione periodica di tutti i dipendenti con corsi mirati alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza di tutte le informazioni e di tutti gli atti trattati in modo da sviluppare consapevolezza e sensibilità su tali aspetti;

**II.** avviare nel corso del 2020 la mappatura dei processi relativi a tutte le attività svolte dall'Azienda Speciale, a partire da quelle considerate esposte ad un maggior grado di rischio corruttivo, provvedendo a coinvolgere innanzitutto il RPCT, i Titolari di posizioni organizzative ed i referenti dei diversi Servizi, senza dimenticare le attività esternalizzate, programmando le attività di rilevazione ed individuando i tempi necessari per lo svolgimento delle tre fasi in cui si articola l'operazione di mappatura dei processi come indicato da ANAC nel PNA 2019, ovvero: - identificazione, - descrizione e - rappresentazione;

**III.** razionalizzare la sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, come meglio indicato nel seguito, e a tal fine sviluppare la progressiva automazione dei flussi di dati e delle informazioni da pubblicare, in modo da ottimizzare il lavoro, le tempistiche, oltre che come misura di contrasto ai fenomeni corruttivi;

**IV.** integrare le politiche della performance mediante obiettivi organizzativi ed individuali legati alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza.

**V** provvedere all'aggiornamento del Regolamento sull'Accesso agli atti provvedendo a disciplinare le ipotesi di istanze di accesso documentale effettuato nei confronti di documenti detenuti dall'Ufficio d'Ambito in formato cartaceo e dei relativi costi, nonché del Codice di Comportamento, alla luce delle nuove linee guida che dovrebbero essere pubblicate nei primi mesi del 2020 da parte di ANAC e alla conseguente organizzazione di appositi corsi di formazione per i dipendenti.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Il Piano contiene infine la mappatura di tutte le attività dell'Ufficio d'Ambito con l'indicazione del livello di rischio e la previsione degli strumenti che l'Azienda prevede di adottare per la relativa gestione, così come già elaborata nel corso degli anni precedenti.

Come sopra anticipato infatti, al fine di armonizzare il PTPCT alle recenti indicazioni dell'Autorità anticorruzione nel triennio 2020-2022 si renderà indispensabile effettuare:

- una revisione della mappatura di tutti i processi svolti dall'Azienda Speciale, al fine di poterne conseguentemente determinare il grado di rischio corruttivo connesso secondo gli indicatori previsti nel PNA 2019;
- un aggiornamento delle attività considerate maggiormente a rischio di corruzione, che preveda il completamento della mappatura di tutti i processi secondo il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo secondo le indicazioni metodologiche fornite dall'Autorità anticorruzione nell'allegato 1 al PNA 2019 – *Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi*, procedendo in modo graduale entro l'adozione del PTPC 2021-2023, anche tenendo conto di eventuali ulteriori funzioni che dovessero essere attribuite all'Ufficio d'Ambito;
- un conseguente aggiornamento della tabella riepilogativa delle misure di gestione del rischio per singola tipologia di processo e di prevenzione sia obbligatorie che ulteriori.

Si dà atto che il contesto esterno relativo alla competenze dell'Ufficio d'Ambito, salvo le novità normative sopra esposte, è rimasto sostanzialmente invariato, eccezion fatta per l'attribuzione di competenza in tema di rilascio di Autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del Regolamento Regionale 6/2019 allo scarico temporaneo in pubblica fognatura delle acque derivanti dalle operazioni di drenaggio della falda a seguito dell'entrata in vigore in data 03.04.2019 del succitato Regolamento Regionale n. 6/2019, di cui si tratterà più approfonditamente nel seguito.

## Art. 2- Analisi del contesto esterno

L'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano si situa in un contesto corruttivo ben esaminato nel dossier "Corruzione in Lombardia", elaborato nell'ambito del Progetto Sportelli Legalità delle Camere di Commercio lombarde sulla base dei dati e dei documenti della Corte dei Conti, dei Tribunali e delle Procure lombarde e delle diverse analisi pubblicate fino al 2014.

Ad ottobre 2017, per la prima volta, l'Istat ha introdotto una serie di quesiti nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016 per studiare il fenomeno della corruzione. In particolare, le statistiche di fonte amministrative consentono di analizzare non solo quale tipologia di corruzione, e quante volte, è venuta a conoscenza delle forze dell'ordine, del sistema giudiziario ed è stata sanzionata, ma anche di osservare la presenza e l'incidenza di reati concomitanti e di conoscere alcune caratteristiche relative al contesto, alla dinamica del fenomeno e all'esito processuale.

Il peculato e l'indebita percezione di erogazioni pubbliche a danno dello Stato sono i reati per i quali è iniziata l'azione penale che presentano in assoluto l'incidenza maggiore in ogni anno; seguono la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e quello di responsabilità del corruttore. Dal 2006 risultano poi in aumento sia i reati di peculato sia quelli di indebita percezione di erogazioni pubbliche a danno dello Stato. Per quest'ultimo reato, nel 2014 si è registrato un incremento superiore al 50% rispetto all'anno precedente. La concussione risulta invece in diminuzione dopo il picco nel 2012, così come la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio che aveva toccato il massimo nel 2008. Gli altri reati di corruzione sono sostanzialmente stabili.

Tra i più famosi e autorevoli indicatori della percezione della corruzione vi è il CPI (Corruption Perceptions Index, CPI) di Transparency International, che misura la percezione della corruzione nel



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

settore pubblico e politico e calcolato usando 12 fonti di dati provenienti da 11 istituzioni, che rilevano la percezione della corruzione nei 2 anni precedenti. Un altro indice ampiamente usato è l'indicatore di "controllo della corruzione" prodotto dalla Banca mondiale nell'ambito dei suoi indicatori sulla governance mondiale. Tali indicatori si basano su alcune centinaia di variabili relative alla percezione della governance, ottenute da 31 diverse fonti di dati<sup>12</sup>. I risultati recenti di questi due sondaggi per gli Stati membri dell'UE figurano nei grafici sottostanti.

Nel 2013 l'Italia si è posizionata nel ranking del CPI al 69° posto nel mondo, con un punteggio di 43 su 100, segnando un piccolo miglioramento rispetto al 2012, quando il nostro Paese si posizionò 72° con una valutazione pari a 42/100.

L'ordine di grandezza del problema rimane comunque invariato: assieme a Grecia, Bulgaria e Romania chiudiamo la classifica europea, capeggiata dai Paesi nordici, Danimarca in testa.

la capacità del nostro Paese di tenere sotto controllo (e quindi contrastare) la corruzione risulta insufficiente, tanto che anche la Banca Mondiale ad esempio posiziona l'Italia agli ultimi posti della classifica europea per capacità di controllo della corruzione.

Il 90% degli italiani intervistati riconosce che la corruzione permea la cultura economica del Paese, percentuale inferiore in Europa solo a quella riscontrata a Cipro e ben superiore di quella media europea (al 67%, +23% in Italia!). Gli italiani identificano come protagonisti in negativo del malaffare i politici sia a livello nazionale (per il 67%) che regionale (57%) e locale (53%), mentre vi è maggiore fiducia nelle forze dell'ordine (solo il 34% degli intervistati ritiene che la corruzione sia diffusa nel settore) e nei magistrati (38%).

La Lombardia pur con un giudizio in generale insufficiente, si colloca a metà strada tra le migliori regioni italiane (Trentino Alto Adige, Val D'Aosta) e le peggiori (come detto, le regioni del sud Italia e in particolare Calabria, Sicilia e Campania).

In merito agli obblighi di trasparenza imposti dalla L. 190/2012, la cosiddetta "legge anticorruzione", in particolare per ciò che riguarda la nomina di un "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione" in ogni ente pubblico, i comuni lombardi dimostrano una propensione all'adempimento in linea con gli altri comuni del nord Italia e lievemente maggiore che nel resto del Paese.

Dall'esame dei dati forniti dal database della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (settembre 2014) si apprende che la provincia di Milano contribuisce per più della metà delle denunce di reati contro la pubblica amministrazione, e che il numero totale dei reati contro la Pubblica Amministrazione denunciati nella provincia di Milano è piuttosto elevato: 4.631 nel 2011/12, 3.934 nel 2012/13 e 3.771 nel 2013/14.

### **Art. 3- Organizzazione e funzioni dell'Ufficio d'Ambito**

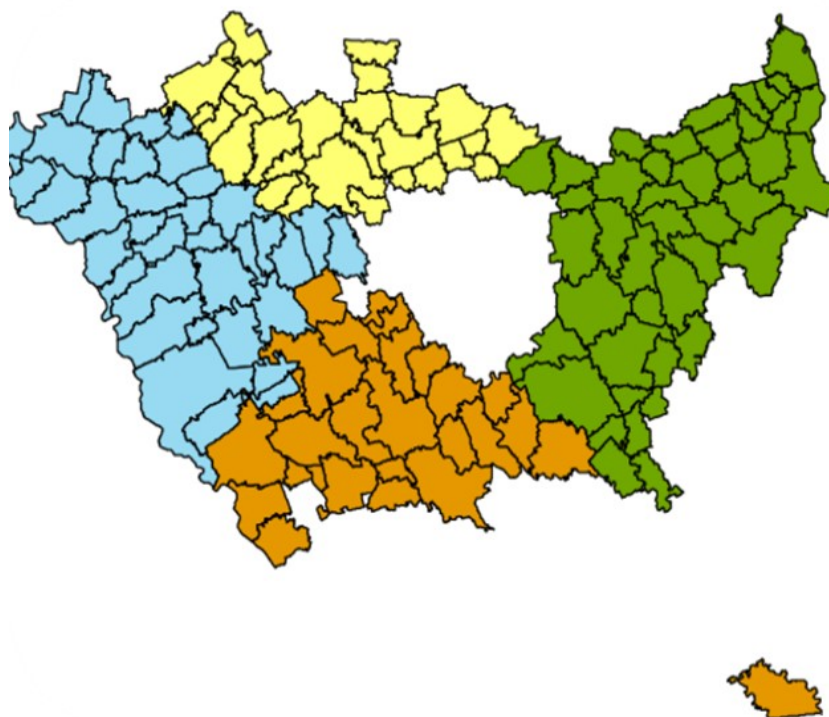
In ottemperanza ai dettami della legge Regionale n. 32 del 12/10/2015, a far data dal 15/06/2016 a seguito di successione universale *ope legis*, le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano sono state trasferite all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano subentrando quest'ultimo in tutte le competenze inerenti appunto l'organizzazione e la gestione del SII.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale coincide con il territorio dell'ex Provincia di Milano e ricomprende 132 Comuni milanesi in considerazione della fusione tra i comuni di Vermezzo e Zelo Surrigone e dell'istituzione con Legge Regionale n. 1 del 04/02/2019 del Comune di Vermezzo con Zelo, ai quali si è aggiunto il Comune di Castellanza a

seguito dell'approvazione dell'accordo interambito tra la Provincia di Milano e la Provincia di Varese, avente ad oggetto il Servizio idrico integrato nel Comune di Castellanza, per un totale di 134 Comuni ricomprendenti altresì il territorio della Città di Milano a far data dal 16 giugno 2016.

L'Ambito si suddivide in cinque sub-ambiti sotto rappresentanti:

- il sub-ambito EST (in verde sulla mappa);
- il sub-ambito NORD (in giallo sulla mappa);
- il sub-ambito OVEST (in azzurro sulla mappa);
- il sub-ambito SUD (in arancio sulla mappa);
- il sub-ambito CITTA' DI MILANO (in bianco sulla mappa)



In data 12/09/2016 la Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, ha designato i n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, come di seguito riportati:

- La Sig.ra Ileana Musicò in rappresentanza del Comune Capoluogo;
- La Sig.ra Giancarla Marchesi, Sindaco del Comune di Cesate, in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti sino a 15.000,
- Il Sig. Angelo Rocchi, Sindaco del Comune di Cologno Monzese, in rappresentanza dei Comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000;

Pertanto, con Decreto n. 217/2016 del 20/09/2016 il Sindaco Metropolitano ha nominato i n. 5 membri del nuovo Consiglio d'Amministrazione che è così composto:

- Sig. Egidio Fedele Dell'Oste – Presidente

- Sig. Paolo Sabbioni – Vice Presidente
- Sig.ra Giancarla Marchesi - sostituita dall'Avv. Pamela Tumiatì Sindaco del Comune di Masate e nominata con Decreto n.125/2019 del Sindaco della Città metropolitana di Milano del 31/07/2019;
- Sig.ra Ileana Musicò;
- Sig. Angelo Rocchi.

L'organigramma aziendale risulta oggi così articolato:

- **Direzione Generale:**

- Ufficio Segreteria del Direttore Generale
- Ufficio Segreteria del CDA
- Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente
- Ufficio Legale
- Ufficio Risorse Umane e Organizzazione
- Ufficio Rapporti con il Comune di Milano
- Ufficio Controllo Scarichi in pubblica fognatura

- **Servizio Amministrativo e Finanziario:**

- Ufficio di Contabilità

- **Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori:**

- Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative pecuniarie

- **Servizio Pianificazione e Controllo:**

- Ufficio Verifica Programmi Interventi Cantieri
- Ufficio Monitoraggio Interventi Finanziamenti RL/Stato
- Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali

- **Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura:**

- Ufficio Supporto Istruttorie AUA
- Ufficio Istruttorie Procedimenti ex art. 208 – AIA
- Ufficio Assimilazioni

#### **Art. 4- Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza**

Premesso il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione aziendale, quale organo di indirizzo, nella formazione e nell'attuazione del seguente Piano e in particolare, nella definizione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, così come previsto dalla L.190/2012 (art. 1 c. 8), i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione e alla



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

trasparenza all'interno dell'Azienda Speciale sono:

**il Direttore Generale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 17 novembre 2017:**

- a. Propone al Consiglio di Amministrazione il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai fini dell'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- b. dispone, dopo l'approvazione del piano, la sua pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito internet istituzionale;
- c. provvede alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità;
- d. propone le modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni di mutamenti dell'organizzazione;
- e. definisce i programmi di formazione del personale dipendente dell'Ente;
- f. cura la predisposizione degli interventi formativi di prevenzione della corruzione;
- g. presiede e dirige il pool controlli interni;
- h. svolge compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
- i. cura che venga rispettato il Codice di comportamento dei dipendenti con particolare riguardo ai doveri di astensione;
- j. ha l'obbligo di pubblicare nella *sezione amministrazione trasparente* del sito internet istituzionale – nei termini imposti dall'ANAC - la relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Nella sua funzione è coadiuvato dal Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente, figura per la quale è attuata periodicamente la rotazione, anche al fine di diffondere la cultura dell'anticorruzione e della trasparenza degli atti amministrativi.

**Posizioni Organizzative:** Per le specifiche competenze funzionali svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, osservano le misure contenute nel Piano, e vigilano sull'osservanza del Codice di Comportamento.

**Tutti i dipendenti dell'Azienda Speciale** partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano e segnalano situazioni di illecito. E' fatto obbligo infatti ai medesimi di segnalare con tempestività ogni situazione di conflitto di interessi, quando anche potenziale, e conseguentemente di astenersi dal porre in essere qualsivoglia comportamento lesivo degli interessi e dei diritti dell'Azienda. Il mancato rispetto di tale obbligo costituisce elemento di valutazione della responsabilità degli stessi quale violazione delle norme in tema di trasparenza nonché illecito disciplinare. I dipendenti che svolgono attività a rischio corruzione comunicano tempestivamente al proprio Responsabile qualsiasi anomalia riscontrata nell'ambito dei procedimenti ed anche nell'abituale attività proponendo le azioni correttive.

**Revisore Unico:** a far data dal 12.07.2017, è entrato in carica il Revisore Unico dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, nominato da Città Metropolitana, in sostituzione del precedente Collegio dei Revisori in quanto a seguito delle modifiche statutarie avvenute nel mese di aprile 2016 con delibera del Consiglio Metropolitan, è stato modificato l'art. 16 che testualmente recita "L'Organo di Revisione, è costituito da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti ovvero da un revisore unico iscritto nel Registro dei Revisori contabili ai sensi del D.Lgs. n. 88/1992 e del D.Lgs. n. 39/2010". Tale figura, in scadenza con l'approvazione del bilancio consuntivo 2019, osserva e vigila sulle misure contenute nel Piano e segnala situazioni di illecito al RPCT.

- Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance:** osserva e vigila sulle misure contenute nel piano, esprime parere sul codice di comportamento; svolge i compiti che gli sono attribuiti dalla legge nel settore della trasparenza e raccorda la sua azione con il RPCT. Inoltre l'OIVP:
- o garantisce la corretta applicazione del sistema di valutazione del personale e i corretti adempimenti in relazione alla gestione e allo sviluppo del ciclo della performance;
  - o esprime il proprio parere obbligatorio sulla proposta di Codice di comportamento dell'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del D.Lgs. n. 165 del 2001, ss.mm.ii.;
  - o svolge i compiti connessi all'attività di prevenzione della corruzione in relazione alla misura generale obbligatoria della trasparenza amministrativa, ai sensi degli artt.43 e 44 del D.Lgs.33/2013.

Si evidenzia che con Deliberazione n. 7 del 11/11/2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'indizione di una procedura selettiva pubblica per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance per il triennio 2020/2022, pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale e sul Portale delle Performance del Ministero della Funzione Pubblica.

Con successiva Deliberazione n. 8 del 16/12/2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo Indipendente per la Valutazione delle Performance per il triennio 2020-2022.

**Data Protection Officer:** Il DPO è designato dal Titolare del trattamento dei dati in funzione delle qualità professionali e, in particolare:

- della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati;
- della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 del GDPR.

Il DPO è incaricato almeno dei seguenti compiti:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR;
- cooperare con l'autorità di controllo;
- fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del GDPR, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Il PNA 2018 aveva chiarito che il DPO (nel caso di nomina di un dipendente) non dovrebbe coincidere con il R.P.C. Ciò coerentemente con una FAQ del Garante della privacy la quale specifica che "In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità. In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGPD attribuisce al RPD».



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Resta fermo il fatto che, come precisato nel PNA 2018, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni.

## **Art. 5 Individuazione delle materie e delle attività particolarmente esposte alla corruzione**

L' Azienda Speciale, in quanto ente strumentale della Città Metropolitana di Milano all'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato in base all'ordinamento e alla legislazione vigente, in particolare ai sensi della L.R. n. 26/20103 e s.m.i., svolge il ruolo di supporto funzionale trattando attività di programmazione, ricognizione, autorizzazione, vigilanza e controllo finalizzate alla miglior organizzazione e gestione sul territorio di competenza del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.).

In particolare l'Azienda Speciale, che ha competenza anche in ordine al territorio del Comune capoluogo a seguito della successione universale *ope legis* con l'ATO Città di Milano in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 32/2015, si occupa di:

- aggiornare periodicamente il documento di individuazione e classificazione degli agglomerati;
- aggiornare periodicamente il Piano d' Ambito;
- controllare le attività del Gestore del S.I.I., con particolare riferimento al rispetto della Convenzione di Gestione, della Carta dei Servizi, delle previsioni dettate in materia di Qualità Contrattuale e Tecnica, di corretta applicazione della tariffa;
- approvare in Consiglio di Amministrazione i progetti presentati dal Gestore, nel quadro del vigente Programma degli Interventi;
- rilasciare autorizzazioni/pareri in merito allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, del D. Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 59/2013, nonché decreti di voltura (D.g.r. n. 8/11045 del 20/01/2010 art. 17 comma 4 lett. a e art. 17 comma 5), di cessazione dello scarico in pubblica fognatura (D.g.r. n. 8/11045 del 20/01/2010 art. 15, comma 9); dichiarazioni di assimilazione dei reflui industriali agli scarichi domestici. (D.g.r. n. 8/11045 del 20/01/2010 art. 18, comma 3) ed effettuando i relativi controlli e gli eventuali accertamenti degli illeciti;
- competenza in tema di rilascio di Autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del Regolamento Regionale 6/2019 allo scarico temporaneo in pubblica fognatura delle acque derivanti dalle operazioni di drenaggio della falda a seguito dell'entrata in vigore in data 03.04.2019 del succitato Regolamento Regionale n. 6/2019. A tal proposito si evidenzia che il pregresso Regolamento Regionale n. 3/2006 - abrogato dal nuovo R.R. n. 6/2019 - non disciplinava nello specifico gli scarichi derivanti dal drenaggio delle acque di falda (acque di falda per scopi di messa in sicurezza di edifici/infrastrutture sotterranee e per scopi geotecnici es. acque di aggotamento). Tali scarichi, caratterizzati da un limite di temporaneità (es. durata cantieri, ecc.), erano "autorizzati" dai Comuni con modalità operative differenti, ad esempio il Comune di Milano adottava, ai sensi della D.G.R. 35228 del 24/03/1998 "concessioni in precario", disciplinanti le procedure di interventi finalizzati al controllo dell'innalzamento della falda freatica, mentre i Comuni del territorio della ex Provincia di Milano adottavano nella maggior parte dei casi "ordinanze sindacali contingibili ed urgenti". A seguito dell'entrata in vigore del nuovo R.R. n. 6/2019, l'Ufficio d'Ambito avvia il procedimento di autorizzazione in deroga al divieto di scarico in pubblica fognatura delle succitate acque, dando corso alla fase istruttoria, consistente nella: a) verifica della correttezza formale dell'istanza di deroga al divieto di scarico di cui all'art. 5 comma 8 del RR n.6/2019; b) verifica della documentazione tecnica comprovante l'impossibilità da parte del soggetto istante a scaricare tali acque in altri recapiti; c) acquisizione delle valutazioni e prescrizioni tecniche del Gestore; d) valutazioni tecniche eventualmente integrative



a quelle fornite dal Gestore da parte dell'Ufficio d'Ambito; e) rilascio del provvedimento di autorizzazione in deroga al divieto di scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 5 comma 8, entro il termine massimo di 90 giorni, salvo sospensioni/interruzioni del procedimento, impartendo le prescrizioni che andranno a disciplinare gli scarichi in pubblica fognatura. Si precisa infine che essendo il procedimento autorizzatorio in oggetto analogo a quello disciplinato dall'art.124 del D.Lgs. 152/06 è stato considerato lo stesso grado di rischio corruttivo, ovvero alto.

- attivazione del sistema di controlli interno teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, della legittimità, della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa e contabile, dell'efficienza e dell'efficacia della stessa, della valutazione delle performance e del controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini ed è ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti;

- attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del D.lgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i., attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.

Alla luce delle positive risultanze delle prime applicazioni, si continuerà a vigilare particolarmente sulle sottoelencate materie, connesse ad attività considerate a rischio di corruzione:

- o attività nelle quali vi è la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- o concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.lgs. 150/2009 e s.m.i.;
- o rilascio di pareri endoprocedimentali di valenza ambientale ed in via residuale, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 59/2013 che ha introdotto l'Autorizzazione Unica Ambientale, di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;
- o controlli qualitativi sugli scarichi svolti sia per il tramite dei Gestori che internamente e controlli sulla regolarità della posizione autorizzatoria delle Imprese;
- o sanzioni alle Imprese per violazioni alle normative a presidio della regolarità nell'esercizio degli scarichi;
- o materie oggetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici e in particolare del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente;
- o materie il cui contenuto deve essere pubblicato sui siti internet delle pubbliche Amministrazioni;
- o materie soggette alle norme in tema di trasparenza.

In tale quadro, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della L.190/2012 e s.m.i, nella tabella che segue sono individuati i procedimenti a più elevato rischio di corruzione, così come identificati a seguito della mappatura effettuata nell'anno 2018 e che, a seguito delle recenti indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2019 saranno oggetto di revisione nel corso del triennio 2020-2022.

SERVIZIO / UFFICIO COINVOLTO	ATTIVITÀ	GRADO DI RISCHIO
Direzione Generale e Servizio Tecnico Autorizzazione allo Scarico in Pubblica Fognatura	<b>AUTORIZZAZIONI</b>  <b>PARERI TECNICI ENDOPROCEDIMENTALI</b>	ALTO  MEDIO/ALTO
Direzione Generale e Servizio Procedimenti Amministrativi e Sanzionatori	<b>CONTROLLI SANZIONI</b>	MEDIO/ALTO
Direzione Generale e Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo	<b>PIANIFICAZIONE / VARIANTI PIANO D'AMBITO</b>  <b>CONTRIBUTI/MONITORAGGIO</b>  <b>INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE AZIENDALI</b>	MEDIO/ALTO  ALTO  MEDIO/ALTO
Direzione Generale e Servizio Amministrativo Finanziario	<b>AFFIDAMENTI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA</b>  <b>PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA E NEGOZiate</b>  <b>LIQUIDAZIONE IMPORTI DEFINITI DA CONTRATTI</b>  <b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER INFRAZIONI DI MINORE GRAVITA'</b>  <b>CONCORSI</b>	MEDIO/ALTO  MEDIO/ALTO  MEDIO/ALTO  MEDIO/BASSO  MEDIO/ALTO

Come sopra meglio precisato, al fine di armonizzare il Piano anticorruzione alle recenti indicazioni fornite dall'Autorità con il PNA 2019, si renderà innanzitutto indispensabile effettuare la revisione della mappatura di tutti i processi svolti dall'Azienda Speciale, l'aggiornamento delle attività

considerate maggiormente a rischio di corruzione, che preveda il completamento della mappatura di tutti i processi secondo il nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, ed infine l'aggiornamento della tabella riepilogativa delle misure di gestione del rischio per singola tipologia di processo e di prevenzione sia obbligatorie che ulteriori.

#### **Art. 6 - Meccanismi e procedure di formazione dei dipendenti idonei ed appropriate per prevenire il rischio di corruzione**

Come già avviene da alcuni anni, particolare attenzione è dedicata alla formazione obbligatoria del personale in tema di anticorruzione e trasparenza, prevedendo lo svolgimento di apposite giornate di formazione, tarate sugli specifici bisogni aziendali, nel corso delle quali i dipendenti sono istruiti in modo particolare sui seguenti aspetti: - rischi di corruzione evidenziati nel PTPCT aziendale; - misure di prevenzione connesse; - elementi più significativi del codice di comportamento aziendale nonché – obblighi di pubblicazione. Per il 2019 è stata condotta un'apposita indagine di mercato al fine di individuare una Società in grado di fornire ai dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano un quadro completo sulle recenti novità in materia di anticorruzione e trasparenza, attraverso la trattazione di casi pratici partendo dalle più recenti sentenze giurisprudenziali sul tema e concernenti in particolare la trasparenza e l'anticorruzione nelle Aziende Speciali. A seguito dell'analisi comparativa delle offerte pervenute, l'incarico è stato affidato alla società che ha presentato l'offerta non solo più economicamente vantaggiosa, ma anche più adeguata alle richieste di formazione aziendali, prevedendo casistiche ed esempi prettamente calati nella realtà aziendale.

L'Ufficio d'Ambito inoltre già da tempo ha adottato specifiche indicazioni operative quali Circolari e Regolamenti in tema di Anticorruzione e Trasparenza rivolte ai dipendenti in particolare in merito a:

- Responsabile della prevenzione della corruzione;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e monitoraggio;
- Adeguamenti in materia di Privacy a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 679/16 (GDPR);
- Adozione Atto Unico;
- Situazioni di inconferibilità/incompatibilità;
- Tutela del segnalante (Whistleblower);
- Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage);
- Rotazione del personale e formazione;
- Nomina Responsabile per la Stazione Appaltante (RASA);
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e monitoraggio;
- Obblighi di pubblicazione e monitoraggio sull'attuazione di tali obblighi;
- Accesso civico;
- Formazione;
- Sicurezza Informatica.

**Art. 7: Meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione.**

Al fine di una efficace azione di contrasto dei fenomeni corruttivi, l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano come di consueto si avvarrà anzitutto del Piano nazionale anticorruzione, con specifico riferimento alle misure obbligatorie di prevenzione ivi indicate.

Inoltre, nell'attuazione e per il controllo dell'attività di cui all'art. 5 del presente Piano, l'Azienda intende rispettare ogni adempimento relativo alla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza, implementando gradualmente i seguenti meccanismi, in quanto ritenuti idonei a prevenire il rischio di corruzione:

**A) Pubblicazione sul sito internet dell'Azienda di tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi di propria competenza.**

L'attuazione di tale principio costituisce, per il cittadino e/o per l'utente, il principale e più importante strumento di controllo sulle decisioni prese dall'Azienda in relazione alle materie a rischio di corruzione e disciplinate dal presente piano, ed in particolare:

- la durata del procedimento di cui all'istanza avanzata
- il responsabile del procedimento e dell'istruttoria
- il titolare del potere sostitutivo
- le modalità di accesso agli atti
- le possibili azioni da intraprendere in caso di silenzio e/o inerzia della P.A.

**B) Adozione del Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio d'Ambito.**

La predisposizione di tale regolamento, nel prendere atto delle recenti disposizioni di legge, costituisce un valido strumento operativo per il personale dell'Azienda Speciale, garantendo altresì la completa trasparenza delle attività svolte a servizio dei cittadini tenuto conto del processo di digitalizzazione in atto.

L'Ufficio d'Ambito infatti già dalla fine del 2018 si è impegnato a definire i contenuti del Regolamento sui Procedimenti Amministrativi Autorizzatori che, nel sostituire quello attualmente vigente ormai desueto e normativamente non aggiornato, diventerà non solo strumento operativo per il personale aziendale, ma consentirà agli utenti, in un regime di perfetta trasparenza, di prendere atto delle procedure e dei tempi di definizione di tutti i procedimenti di competenza.

A tal proposito si segnala che l'Ufficio d'Ambito ha ultimato la stesura definitiva di tale Regolamento, nel quale sono stati altresì recepiti i disposti del Regolamento Regionale n.6/2019, avente ad oggetto "*Autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del Reg. 6/2019 allo scarico temporaneo in pubblica fognatura delle acque derivanti dalle operazioni di drenaggio della falda*" entrato in vigore in data 03.04.2019 e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione come da obiettivo n. 6 del Piano Performance 2019.

**C) Sistema dei controlli interni e costante revisione dei propri atti regolamentari, ai fini dell'eventuale adeguamento alle normative in tema di prevenzione della corruzione .**

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, finalizzato ad assicurare il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, si evidenzia che con Deliberazione n. 7 del 30/09/2015 è stato definitivamente approvato il "Regolamento dei controlli



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

interni ex L. 190/2012 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano" che definisce un sistema di controlli teso alla verifica dell'adeguatezza delle scelte strategiche, della legittimità, della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa e contabile, dell'efficienza e dell'efficacia della stessa, della valutazione delle performance e del controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda.

Tutto il sistema è ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività della verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione dei servizi e dei dipendenti di volta in volta coinvolti.

L'Ufficio d'Ambito anche per il 2020 attuerà un costante aggiornamento del database scarichi inserendo le necessarie informazioni relative alla caratterizzazione degli scarichi in pubblica fognatura nonché ai contenuti dell'atto autorizzatorio. Il costante aggiornamento del database scarichi riveste ruolo essenziale nell'ambito dell'attività di controllo degli scarichi in pubblica fognatura che l'Ufficio d'Ambito esercita sull'intero territorio della Città Metropolitana di Milano, rendendo più efficace la programmazione annuale dei controlli sulle attività produttive finalizzata altresì alla irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie oltre che a monitorare e garantire il più possibile la salvaguardia dell'ambiente.

Le informazioni del database scarichi sono propedeutiche infatti anche alla predisposizione dei Programmi dei controlli ed in particolare alla definizione del campione di utenze da sottoporre ad accertamento.

L'Ufficio d'Ambito anche per l'anno 2020 sarà impegnato nel monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori e dei tempi di trasmissione dei pareri endoprocedimentali delle autorizzazioni ambientali in carico alla Città Metropolitana di Milano, trasmettendo gli appositi report all'Area Ambiente e Tutela del Territorio nelle modalità già indicate dal DUP 2019/2021 così come pure nel monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, di propria competenza, rendicontando con frequenza semestrale all'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolitana di Milano, mediante l'elaborazione di specifici report.

Analogamente viene costantemente mantenuto sotto stretta sorveglianza lo svolgimento dell'attività istituzionale di rilascio/rinnovi di autorizzazioni agli scarichi industriali in pubblica fognatura, relativi ai procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex DPR n.59/2013, Autorizzazione Unica ex art.208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., Autorizzazione Unica per gli impianti energetici ex D.Lgs n.115/2008 e D.Lgs n. 387/2003, di competenza della Città Metropolitana di Milano con particolare attenzione all'esigenza di ottimizzare i tempi di evasione.

L'Ufficio d'Ambito, in ossequio agli obiettivi del DUP continuerà ad attuare anche per il 2020 il monitoraggio dei tempi, rendicontando con frequenza quadrimestrale l'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolitana di Milano, mediante l'elaborazione di specifici report.

Così come già avvenuto nel triennio 2017/2018/2019, anche nell'anno 2020 l'Ufficio procederà nei confronti di eventuali trasgressori inadempienti, con l'inoltro di comunicazioni di sollecito del pagamento delle sanzioni ingiunte ed intimando l'avvio della riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L.689/81 e s.m.i.. Qualora i trasgressori non dovessero procedere al pagamento entro l'ulteriore termine concesso, l'Ufficio ricorrerà alla riscossione coattiva delle somme ingiunte e non introitate.

Si segnala inoltre che, nel rispetto di quanto previsto all'Obiettivo n.6 del Piano Performance 2019 – "Ottimizzazione e monitoraggio dei procedimenti amministrativi autorizzatori" – ed in particolare allo Step n.6 "Evasione dei procedimenti relativi alle ottemperanze alle prescrizioni pendenti al

31.12.2017, mediante la redazione di note di riscontro delle ottemperanze alle imprese ", avente scadenza al 30/09/2019, con Decreto Dirigenziale del 31.05.2019 è stato istituito apposito team, composto da personale tecnico assegnato al Servizio Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura e da personale amministrativo e coordinato dal Responsabile del Servizio Tecnico Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura, finalizzato al raggiungimento del seguente risultato atteso: "Adozione di un sistema di trattazione che consenta la definizione in termini dei procedimenti inerenti le ottemperanze delle prescrizioni per l'anno corrente e gli anni a venire, anche al fine dell'eventuale attivazione dei procedimenti amministrativi sanzionatori. Tale attività risulterà altresì finalizzata non solo alla più ottimale gestione dei procedimenti autorizzatori, ma altresì a consentire un interscambio formativo di tutto il personale coinvolto". In data 09.10.2019 è stato trasmesso all'OIVP l'elenco delle pratiche evase entro i termini previsti dall'obiettivo.

Per quanto riguarda il profilo dei controlli sulle Imprese svolti dal personale tecnico con il coordinamento del Responsabile dell'Ufficio controllo scarichi in pubblica fognatura, si è consolidato l'utilizzo dell'apposito programma predisposto su base annuale e settimanalmente condiviso con il Direttore Generale, tramite il quale si procede all'individuazione sia dei tecnici che effettuano le uscite, sia delle Imprese da sottoporre a controllo (sopralluogo ovvero sopralluogo con relativo campionamento delle acque reflue). Al fine di assicurare un alto grado di obiettività nei controlli stessi e contenere possibili fenomeni corruttivi, si precisa che è stato previsto che vi sia alternanza tra i tecnici che si recano ad effettuare i controlli presso la medesima Impresa.

Appare altresì opportuno ricordare che l'Azienda Speciale, con apposita circolare datata 26/09/2018 (Prot. Uff. Amb. n. 13262), ad integrazione delle precedenti circolari trasmesse a tutti dipendenti già dal 2014, ha provveduto a fornire le opportune indicazioni in merito alla tutela riservata al dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower), a seguito della pubblicazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 12.09.2018 di un vademecum con il quale vengono fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire la migliore tutela dei segnalanti e il pieno rispetto della normativa attualmente vigente, a seguito delle recenti modifiche operate dalla Legge n. 179/2017.

Per quanto concerne le misure di **rotazione del personale**, si segnala che è pacifico che negli enti di piccole dimensioni (l'Azienda Speciale ha meno di trenta dipendenti) potrebbe non essere possibile tale misura, anche per ragioni di buon andamento e continuità dell'azione amministrativa. Peraltro, ANAC stessa testualmente afferma che: "Non si deve dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico." Al fine di evitare possibili fenomeni corruttivi, si è scelto di porre in essere meccanismi di condivisione delle fasi procedurali che prevedono di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

Si fa inoltre ricorso al c.d. criterio della "segregazione delle funzioni", che consiste nell'affidamento a più persone delle varie fasi del procedimento appartenente ad un'area a rischio corruzione, assegnando la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal Direttore cui compete l'adozione del provvedimento finale. In tal modo è possibile garantire che il singolo dipendente non abbia il controllo esclusivo dei processi.

Viene in ogni caso garantita l'interscambiabilità fra alcune figure quali quelle addette allo scarico pec/istruttorie sanzioni amministrative pecuniarie/ messa alla firma degli atti dirigenziali/ controllo

della posizione autorizzatoria delle imprese/istruttorie scarichi assimilabili ai reflui domestici, con il fine di assicurare in ogni momento l'assolvimento puntuale di tutte le funzioni, così come garantire che le nuove professionalità dedicate interrompano eventuali vizi procedurali che possano comportare rischi di corruzione.

Relativamente alla figura del Responsabile dell'Ufficio adempimenti amministrazione trasparente, soggetto che, come già anticipato ha il ruolo di coadiuvare il Responsabile della prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, si segnala in particolare che la misura della rotazione, attuata periodicamente, ha consentito in passato e consente tuttora di diffondere tra i dipendenti la cultura dell'anticorruzione e della trasparenza degli atti amministrativi. In tal modo si è potuto verificare un generale incremento del grado di consapevolezza circa la liceità delle proprie condotte ed una più facile individuazione di comportamenti in cui possa essere ravvisabile un abuso del potere e della fiducia pubblica per l'ottenimento di vantaggi privati.

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi nel sito internet dell'Azienda Speciale, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano, garantito altresì dalla possibilità di esperire efficacemente richiesta di accesso, posto che la materia risulta compiutamente regolamentata a seguito dell'emanazione di un apposito Regolamento volto alla disciplina dell'accesso civico, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 4 del 17/03/2018.

Si rammenta inoltre che, nella prospettiva di assicurare i criteri di legalità o integrità, l'Ufficio d'Ambito, sin dal 2016 si è dotata di un proprio Codice di Comportamento dei Dipendenti approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 22/12/2016 che potrà essere aggiornato a seguito della prevista prossima pubblicazione da parte di ANAC delle nuove linee guida, poste in consultazione dal 12 dicembre 2019 al 15 gennaio 2020.

#### **D) Attività di controllo in materia economica – finanziaria e tariffaria connessa al SII:**

L'Ufficio d'Ambito è tenuto a portare a compimento le attività di seguito riportate - tutte di carattere straordinario e altamente specialistico - per le quali non è presente in azienda una figura professionale specifica:

- Aggiornamento dei documenti di pianificazione connessi al Piano d'Ambito al fine del "raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione di cui all'art. 150 del D.Lgs. 152/06";
- Revisione delle tariffe del SII per il biennio 2020-2021, compresa stesura del PEF e aggiornamento del correlato Programma degli Interventi secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente.

A tal proposito si segnala che per lo svolgimento delle sopra citate attività sono in corso le procedure di attivazione di un contratto di formazione lavoro, la cui definizione è prevista entro la prima metà del 2020, finalizzate alla individuazione e successiva formazione di una figura professionale al fine di internalizzare una delle attività core di ATO, alla quale affidare l'attività di predisposizione e revisione tariffaria.

#### **E) Applicativo Sanzioni Amministrative Pecuniarie**

A partire dal mese di dicembre 2019 inoltre, al fine di migliorare la metodologia di gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, rendendo altresì più trasparente l'intero processo,



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

L'Ufficio si potrà avvalere dell'apposito applicativo, previsto all'obiettivo n. 8 del Piano Performance 2018 - di valenza biennale "Sviluppo del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori, presidio del processo di riscossione coattiva ai sensi dell'art. 27 della L. 689/81 e s.m.i. e sviluppo Applicativo ad uso del Servizio Procedimenti Amministrativi Sanzionatori", predisposto in modo tale da poter interagire con il protocollo aziendale, al fine di una gestione unitaria e ancora più efficiente dei procedimenti in essere. Tale applicativo, il cui sviluppo è stato avviato nell'anno 2018 e realizzato, grazie al supporto di una società esterna specializzata alla quale è stato affidato apposito incarico in data 04.10.2018, nell'anno 2019, consente altresì il monitoraggio degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie effettuati sia in unica soluzione che ratealmente, affinché ciascun dipendente possa in ogni momento eseguire puntuale verifica degli introiti e il Direttore Generale in qualità di RPCT possa avere il controllo e costante presidio al fine di evitare fenomeni di corruzione.

### **Art.8: Obblighi di trasparenza**

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito internet dell'Azienda Speciale di tutte le informazioni relative alle attività di competenza dell'Ufficio d'Ambito, delle informazioni inerenti ai procedimenti amministrativi e le relative modulistiche, nonché alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di CAD e protezione dei dati personali e sensibili.

I documenti e gli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico che pervengono all'Azienda Speciale, sono tempestivamente protocollati e trasmessi al Direttore Generale ed ai Responsabili di Posizione Organizzativa.

La corrispondenza tra l'Azienda Speciale e il cittadino/utente avviene prevalentemente mediante PEC o posta elettronica ordinaria.

In merito agli obblighi di pubblicazione, si segnala che ANAC in data 26/06/2019 ha emanato la delibera n. 586 con la quale ha modificato e integrato la precedente delibera n. 241/2017 e fornito precisazioni sulla delibera 1134/2017 in merito ai criteri e modalità di applicazione dell'art. 14, co. 1, 1-bis e 1-ter del D.Lgs. n. 33/2013 alle amministrazioni pubbliche e agli enti di cui all'art. 2-bis del medesimo decreto, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019.

Si tratta delle norme che prevedono l'estensione ai titolari di incarichi dirigenziali degli obblighi di trasparenza cui sono tenuti i titolari di incarichi politici quali, tra gli altri, la pubblicazione dei dati patrimoniali e reddituali.

Come noto, la pubblicazione di tali dati era stata sospesa da ANAC nel 2017 in attesa del suddetto pronunciamento della Corte costituzionale.

Sulla base della sentenza di cui sopra e delle proprie considerazioni ANAC ha precisato che i dirigenti cui si applica la trasparenza dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14 co. 1 lett. f) sono i titolari di incarichi dirigenziali a capo di uffici che al loro interno sono articolati in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale e, pertanto, con la succitata delibera ha invitato le amministrazioni a pubblicare tutti i dati, nei termini indicati nella suddetta delibera, anche per il periodo pregresso.

L'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – Azienda Speciale ha pertanto provveduto alla pubblicazione.





AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sono altresì pubblicate, in ossequio a quanto disposto dall'art.14 del D.Lgs. 33/2013, oltre alle informazioni relative ai dati reddituali e patrimoniali richiesti e riferiti al Direttore Generale, in quanto unica figura dirigenziale di vertice presente nell'organigramma aziendale, i C.V. dei Responsabili di Posizione Organizzativa e dei tassi di assenza (art. 21 legge n. 69/2009).

Per quanto riguarda la rilevazione degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente", si precisa che il report degli accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (AT) del sito internet istituzionale, reso possibile grazie alle funzionalità previste dagli sviluppatori del sito stesso, è il seguente:

I semestre 2019: 79 visite;

II semestre 2019: 111 visite

Per un totale di 190 accessi annui.

L'Azienda Speciale assicura il rispetto della normativa in merito di accesso agli atti, accesso civico e accesso generalizzato. A tal proposito si informa che nel corso del 2020 si provvederà a modificare il "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013", approvato con Deliberazione n. 4 del Consiglio di Amministrazione del 17.03.2018, al fine di meglio disciplinare le ipotesi di istanze di accesso documentale effettuato nei confronti di documenti detenuti dall'Ufficio d'Ambito in formato cartaceo e dei relativi costi.

#### **Art. 9: Individuazione di specifici obblighi di trasparenza**

A seguito dell'intervenuto ammodernamento del sistema informatico in uso all'Ufficio d'Ambito ed alla luce delle modifiche normative intercorse, si era già provveduto ad avviare un'attività di razionalizzazione della configurazione del sito istituzionale, semplificandone l'interfaccia, rendendolo maggiormente fruibile da parte dell'utenza e contemporaneamente migliorandone la sicurezza dei contenuti.

A seguito dell'avvio di tale processo è emersa altresì l'esigenza di procedere ad un intervento analogo rivolto in maniera specifica alla sezione amministrazione trasparente, al fine di provvedere alla razionalizzazione dei contenuti, ed in particolare dei documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, alla verifica del grado di aggiornamento degli stessi, della loro completezza, nonché della struttura stessa della sezione AT, al fine di rendere maggiormente fruibili le informazioni ivi contenute, assicurando altresì un maggiore grado di aggiornamento e la completezza delle stesse sia agli stakeholder esterni che ai dipendenti di ATO, tenendo altresì conto che la finalità della trasparenza è quella di consentire un controllo generalizzato sull'attività della PA.

Inoltre, come detto, in data 25.09.2019 il Consiglio della Città Metropolitana ha aggiornato le linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ATO per il triennio 2019/2021, prevedendo espressamente che venga assicurata la massima trasparenza, seguendo il modello nonché il livello di dettaglio implementato dalla Città Metropolitana stessa nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Con Decreto Dirigenziale del 31.05.2019, ATO aveva già provveduto all'istituzione di apposito Team, con la funzione di analizzare lo stato di adeguatezza, di aggiornamento e di chiarezza



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

della succitata sezione del sito istituzionale, affidandone il coordinamento alla Responsabile dell'Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente. Si è inoltre proceduto ad effettuare una comparazione con le sezioni AT di altri enti pubblici - tra cui in primis quella di Città Metropolitana, nonché quelle di altre ATO - in modo tale da avere innanzitutto un metro di paragone e prendere utili spunti di miglioramento, soprattutto nell'ottica di rendere una semplificazione agli utenti e uniformare il più possibile la sezione a quella dell'Ente controllante.

È stato così possibile portare alla luce l'esistenza di una serie di complessità ricorrenti in varie sezioni, che hanno conseguentemente portato alla determinazione circa la necessità che la sezione in oggetto sia profondamente restaurata, razionalizzata e resa maggiormente funzionale, intervenendo in particolare su quanto riguarda i documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, alla verifica del grado di aggiornamento degli stessi e della loro completezza, al fine di rendere appunto maggiormente fruibili le informazioni ivi contenute, sia agli stakeholder esterni che ai dipendenti di ATO.

Come sopra già anticipato, il lavoro svolto dal team appositamente costituito ha confermato la necessità che la Sezione Amministrazione Trasparente sia profondamente restaurata, razionalizzata e resa maggiormente funzionale, prevedendo che la gestione della stessa sia affidata ad una società esterna, vista la peculiarità altamente specialistica e la complessità delle azioni da mettere in atto, anche in considerazione del fatto che non vi sono professionalità all'interno dell'Azienda a cui affidare la realizzazione di un progetto così complesso.

L'elaborato di sintesi contenente il progetto da svilupparsi è stato sottoposto all'attenzione dell'OIVP in data 04.12.2019 (Prot. Uff. Amb. n. 15033) al fine di procedere nel corso del 2020 all'affidamento dell'incarico alla società che sarà individuata. La recente modifica dell'obiettivo impartito all'Ufficio d'Ambito con le Linee di indirizzo nel mese di ottobre 2019 non ha consentito di adeguare la sezione Amministrazione Trasparente seguendo il modello della Città Metropolitana di Milano, entro il 2019, per tutte le motivazioni sopra indicate.

#### **Art. 10: Misure specifiche relative alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di prestazioni di servizi e forniture di beni.**

Premesso che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 17/03/2018 si è proceduto alla nomina del Direttore Generale quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), affinché possa provvedere alla verifica ed alla compilazione delle informazioni e dei dati identificativi necessari per l'iscrizione dell'Azienda Speciale nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, nonché procedere all'aggiornamento e alla validazione degli stessi, al fine di mantenere la relativa iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti, si ricorda che l'Azienda si è dotata, sin dalla sua costituzione, di un proprio Regolamento di Contabilità, approvato con delibera del CdA n. 9 del 6 agosto 2013 e successivamente modificato ed integrato con delibera del CdA n. 6 del 30 settembre 2015.

Si rammenta infine che come previsto dalla normativa vigente l'Azienda ha sempre provveduto ad effettuare gli acquisti tramite Centrale di Committenza (Consip/Me.Pa/Sintel) e a pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" l'elenco aggiornato degli atti di acquisto, reperibili al link: <http://atocittametropolitanadimilano.it/sezioni/provvedimenti-dirigenti-amministrativi/>.

Inoltre, appare opportuno evidenziare che nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale sono presenti apposite pagine dedicate alle procedure di gara, nelle quali è possibile reperire tutta la documentazione relativa agli atti di gara.

Tale modus operandi correttamente acquisito continuerà a contraddistinguere l'operato aziendale.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO  
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

In particolare, per l'annualità 2020/21 non sono previsti acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00, ma si procederà in continuità con quanto già avviato nel 2019 in relazione agli obiettivi strategici assegnati ad ATO dalla Città Metropolitana, con particolare riguardo all'affidamento di uno studio specialistico di fattibilità sulla gestione separata delle acque meteoriche dalla fognatura e utilizzo di acqua di prima falda, aggiudicato nel mese di novembre 2019, al Politecnico di Milano, per un importo complessivo di € 60.000, nonché in relazione ad uno studio di valutazione delle sinergie gestionali e economico – finanziarie derivanti dall'unificazione delle gestioni del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, aggiudicato in data 16.12.2019 alla Società PARAGON BUSINESS ADVISOR SRL ed all'affidamento del servizio di pulizia dei locali dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano per 24 mesi, a seguito di aggiudicazione del 10.12.2019.

Si segnala inoltre che è stato previsto di inserire a Piano Performance 2020 uno specifico obiettivo, in materia di appalti e contratti, relativo all'assunzione di apposito regolamento a disciplina delle varie fasi di gara, dalla scelta del contraente e sino all'affidamento, dettagliando anche in ordine agli aspetti di pubblicazione a garanzia di trasparenza dell'operato della P.A.

#### **Art. 11: Monitoraggio sul funzionamento e sull'osservanza del piano**

La verifica sul funzionamento e sull'osservanza del presente Piano, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 12, lett. b) della 190/2012 e s.m.i., viene effettuata dal RPCT con le seguenti attività:

- realizzazione del sistema di controllo tramite report;
- organizzazione dell'attività di formazione prevista nel Piano, nei limiti della previsione di bilancio annuale;
- redazione della relazione annuale sul Piano, da trasmettere al Consiglio di Amministrazione e pubblicare on line sul sito internet dell'Azienda Speciale, entro i termini definiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012;
- proposte di modifica o adeguamento del Piano a seguito delle verifiche di cui al precedente punto, considerato comunque che, anche in caso di mancata approvazione di eventuali modifiche obbligatorie, vige il principio del rinvio con adeguamento automatico (rinvio dinamico) alle modifiche superiori, anche disciplinari;
- verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini di cui al presente Piano ed eventuale diffida ad adempiere nel caso di mancato rispetto dei termini.

#### **Art. 12: Aggiornamento ed adeguamento del piano**

Il presente Piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale, anche a seguito:

- a) di obblighi sopravvenuti;
- b) delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- c) delle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica;
- d) delle Intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con le quali si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini degli enti locali, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012;
- e) delle indicazioni da parte del RPCT, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sul Piano, e pubblicare on line sul sito internet dell'Azienda Speciale i termini definiti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

In ogni caso, prima di pervenire alla proposta definitiva di cui al presente decreto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022) è stato sottoposto a:

- consultazione interna (dal 8 al 15 gennaio 2020), mediante inoltro in data 07 gennaio 2020 di specifica comunicazione tramite posta elettronica istituzionale, con la quale tutto il personale nonché gli organi politici, sono stati informati della possibilità di formulare entro la data del 15 gennaio 2020 osservazioni e proposte sul testo, reso disponibile a tutti tramite due link (uno per la parte prima del PTPCT ed uno per la parte seconda);
- consultazione pubblica (dal 8 al 15 gennaio 2020) mediante pubblicazione di specifico Avviso sull'Home Page istituzionale inteso a consentire a chiunque ne avesse avuto interesse di trasmettere, entro la data del 15 gennaio 2019, osservazioni/proposte sul testo reso disponibile.

### **Art. 13 – Responsabilità**

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce per tutti i dipendenti elemento di valutazione di responsabilità nonché illecito disciplinare.

Il Dirigente è soggetto a tre profili di responsabilità: dirigenziale, disciplinare ed erariale per danno all'immagine.

La responsabilità dirigenziale è disciplinata dal D.lgs.165/2001, che ne contempla due ipotesi:

- quella di cui al comma 1 dell'art. 21 derivante dal mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero dall'inosservanza delle direttive, che comporta, come conseguenze, l'impossibilità del rinnovo dell'incarico e, nei casi più gravi, la revoca e perfino il recesso dal rapporto di lavoro;
- quella di cui al comma 1bis dello stesso art. 21 consistente nella colpevole violazione dei doveri di vigilanza sui dipendenti, che comporta la decurtazione, in rapporto alla gravità della violazione, di una quota fino all'80 per cento della retribuzione di risultato.

Occorre integrare il dettato normativo con quanto previsto dalla legge 190, che al comma 8, ultimo periodo, prevede: *"La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."*

Si rinvia con riferimento alla sanzione per omessa adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza o del Codice di Comportamento, alle previsioni contenute nell'art. 19 comma 5 lett b) del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n.114. In applicazione dell'art. 2106 del codice civile, si configura altresì una ipotesi di responsabilità disciplinare nei casi di violazione dei propri doveri di servizio.

### **Art. 14 – Sanzioni Disciplinari**

La violazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel presente Piano costituiscono, in ossequio all'art.1 comma 14 della L.190/2012 e s.m.i., illecito disciplinare, con conseguente applicazione delle disposizioni del Codice di Comportamento aziendale.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è da ricollegarsi alle seguenti fattispecie di illecito disciplinare previste al Titolo VII, art 59 del "Contratto collettivo dei lavoratori Comparto Funzioni locali", con applicazione delle correlative sanzioni di seguito elencate :

- Violazione di obblighi di comportamento da cui sia derivato disservizio, ovvero

danno o pericolo all'ente, agli utenti o ai terzi", di cui all'art. 59, comma 4, lett. i), sanzionabile con la "Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni";

- "Recidiva, nel biennio, nelle violazioni di cui al punto 1.1, quando sia stata applicata la sanzione massima o le mancanze presentino carattere di particolare gravità", ex art. 59, comma 8, lett e), sanzionabile con la "Sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi";
- "Recidiva plurima, almeno tre volte l'anno, nelle mancanze di cui al punto 2, che abbia comportato l'applicazione della sanzione minima di sei mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione" ex art. 59, comma 9, punto 1, lettera f), sanzionabile con il "licenziamento con preavviso".

Si rinvia per le sanzioni disciplinari a carico dei dirigenti al rispettivo Contratto collettivo Nazionale di lavoro di riferimento sottoscritto in data 22 febbraio 2010.

In caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde sul piano disciplinare, salvo che provi le seguenti circostanze:

- a. di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni di cui all'art.1, commi 9 e 10, L. 190/2012;
- b. di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano stesso.

Per l'illecito disciplinare di cui sopra al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza viene comminata la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da uno a sei mesi. La medesima sanzione disciplinare viene comminata al Responsabile Anticorruzione, per omesso controllo, nel caso di ripetute violazioni, da parte dei dipendenti, delle misure previste dal Piano, commesse dai dipendenti (art. 1 comma 14 L.190/2012).

## **Art. 15 - Obblighi di pubblicazione del piano**

Il presente Piano entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione all'albo pretorio on line della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di approvazione dello stesso.

Successivamente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line, con nota del Responsabile Anticorruzione, sarà formalmente comunicato in via telematica:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Consiglieri;
- ai Titolari delle Posizioni Organizzative;
- ai Titolari degli Uffici;
- al Revisore Unico;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance;
- ai dipendenti;
- alla Città Metropolitana di Milano
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- alle rappresentanze sindacali.

Verrà altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Altri Contenuti/Corruzione.

## **AZIONI DA INTRAPRENDERE E RELATIVA TEMPISTICA**

Entro il 31 gennaio di ogni anno	Presentazione del Piano Triennale Anticorruzione al Consiglio di Amministrazione, sua approvazione e successiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda.
durante l'anno	Formazione per i dipendenti .
Entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo proroghe (art. 1 c. 14 L. 190/2012)	Relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere al Consiglio di Amministrazione e pubblicare on line sul sito istituzionale dell'Azienda Speciale
Entro il primo semestre del 2020	Aggiornamento della mappatura dei processi e conseguente determinazione del grado di rischio corruttivo connesso secondo le indicazioni metodologiche impartite da ANAC con l'allegato n. 1 al PNA 2019
Entro il 31 gennaio di ogni anno	Monitoraggio annuale del rispetto dell'attuazione del PTPCT da parte del RPCT
Entro il 31 dicembre di ogni anno (salvo proroghe)	Aggiornamento delle misure di prevenzione da adottarsi per ridurre i rischi per le casistiche a rischio Alto e Medio/Alto